

ECONOMIA Nelle rilevazioni settimanali continua il momento di crescita per il settore suinicolo

## Prezzi, rialzi per carni suine e uova

I prezzi anche questa settimana premiano le carni suine, qualche ritocco per quelle bovine, mentre resta fermo il latte spot. Secondo le rilevazioni dell'Ismea a Milano aumenti dell'1,4% per i vitelli razze da carne extra, del 2,7% per la II qualità.

Carni - I listini dei suini ancora in salita. Ad Arezzo i capi da allevamento sono cresciuti dallo 0,5% per la taglia 65 kg all'1,3% per i 180/185 kg. Su anche le scrofe (+1,3%).

A Parma su i capi da allevamento (da +1,1% per i 100 kg a +2,3% per i 25 kg) e analogo trend per quelli da macello (+0,9 per 144/150 kg, 0,8% per 156/176 kg e +1,6% per 180/185 kg).

A Perugia ritocchi per i suini da allevamento da 0,5 a 1,7 per cento.

Per i polli ad Arezzo listini in recupero per anatre (2%) e faraone (4,4%). Mentre a Cuneo i polli

perdono il 10,4%. A Palermo le uova in recupero dallo 0,6% all'1%.

Dopo l'aumento della settimana



scorsa nessuna variazione per il latte spot a Milano (45,88/46,91 euro) e a Verona (44,85/45,88 euro).

**Cereali** - Sul fronte dei cereali a Cuneo il frumento tenero ha guadagnato lo 0,6%.

Ad Alessandria il frumento te-

nero buono mercantile ha segnato +0,6%, +1,2% il mercantile.

A Bari in flessione dell'1,1% il frumento buono mercantile, fino e mercantile.

In sofferenza a Mortara i risi con perdite del 2,7% per Arborio e Volano, dell'1,2% per Carnaroli e dell'1,4% per Roma.

Sul fronte dei semi oleosi a Genova l'olio di semi raffinati di arachide ha recuperato il 3,6% e il 4,4% quello di mais.

All'ultima quotazione alla Granaria di Milano tra i frumenti teneri nazionali sono cresciuti i listini dei frumenti di forza, del panificabile superiore, del panificabile, del biscottiero e di altri usi. Per quanto riguarda i fru-

menti teneri esteri bene il panificabile, il panificabile superiore, il comunitario di forza e altre origini. Nessuno spostamento per i frumenti duri nazionali ed esteri. Su l'avena nazionale e il triticale.

Incrementi per gli oli vegetali grezzi di semi di girasole, mentre tra gli oli vegetali raffinati alimentari segni più per i semi di arachidi.

Stabili le quotazioni di risi e risoni.

**Le Cui** - I prezzi formulati per i suinetti sono in rialzo per suinetti e magroni da 50 e 65 kg, stabili i magroni da 80 e 100 kg. Quotazioni ferme per suini e scrofe da macello.

Crescono i prezzi della quasi totalità dei tagli di carne suina fresca con qualche taglio stabile. In aumento grasso e strutti.

Nessuna variazione per i conigli. In crescita le uova sia da allevamento a terra che in gabbia.

## Al via bonus da 15 mln per le imprese agricole rosa

Un bonus che si colora di rosa. Un sostegno importante per le donne che intendono investire nel mondo dell'agricoltura o che già sono all'opera in questo settore. È la novità presente nella legge di bilancio 2020-2022. Parliamo del "Bonus donne in campo", un fondo rotativo da 15 milioni di euro per assicurare mutui a tasso zero per le donne che sono imprenditrici agricole o che lo desiderano diventare. L'obiettivo è incentivare l'attività agricola e l'occupazione in questo settore mediante finanziamenti erogati senza interessi. Il bonus richiama alla memoria i cosiddetti mutui agevolati che sono invece rivolti alle giovani coppie, ai single o alle famiglie che vogliono acquistare la prima casa.



**Cosa prevede il bonus donne in campo**  
Il limite massimo dell'aiuto economico concesso è 300mila euro, mentre 15 anni è la durata massima comprensiva del periodo di preammortamento, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato per il settore agricolo e per quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Per il 2020, nell'attuale testo della Legge di

Bilancio, sono stati stanziati 15 milioni di euro. I mutui a tasso zero in agricoltura, destinati alle donne, sono da considerarsi agevolazioni fiscali, in quanto nascono per sostenere specifiche categorie di contribuenti o attività. Un intervento volto, dunque, a favorire la presenza nei campi delle donne. rappresenta una boccata d'ossigeno per le oltre 215 mila aziende agricole guidate da donne e attive oggi in Italia, tra settore vitivinicolo, zootecnico e ortofrutticolo, e multifunzionale.

Ma è anche un'occasione per chi non ha mai operato in questo settore e ha intenzione di muovere i primi passi. Floriana Fanizza pre-

sidente delle Donne di Coldiretti, non nasconde la sua soddisfazione per il passo cruciale per lo sviluppo del settore: "Siamo pronte alla nuova sfida che ci vede chiamate in causa dal bonus previsto nella legge di bilancio 2020-2022 e annunciato dalla Ministra per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Teresa Bellanova".

La misura prevede un fondo rotativo da 15 milioni per garantire mutui a tasso zero fino a 300mila euro alle imprenditrici agricole o a chi sogna di esserlo a breve.

"Quel 40% di forza lavoro rappresentato dalle donne in agricoltura - precisa Floriana Fanizza - potrà così usufruire di un chiaro incoraggiamento a investire anche nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, quindi in ricerca e innovazione. Senza escludere la spinta al ricambio generazionale".

"Attendiamo con fiducia l'entrata in vigore della legge di bilancio e quindi - ha concluso Fanizza - per quanto riguarda il bonus, del decreto ministeriale attuativo, disponibili a lavorare con la Ministra per affiancare al meglio le imprenditrici, nelle fasi successive".



Il presidente Ettore Prandini a Bruxelles per il Global Food Forum di Farm Europe

## No ai tagli Pac, sì alle nuove tecniche

All'Unione Europea chiesto un sostegno alle bioenergie e alla trasparenza in etichetta

Una Pac semplice ed efficace, senza tagli al bilancio Ue; sviluppo dell'agricoltura di precisione e delle nuove tecniche vegetali; sostegno alle bioenergie; più informazione e trasparenza in etichetta contro la diffusione di modelli come il nutriscore. Si gioca su questi temi il futuro dell'agricoltura europea secondo quanto sottolineato dal presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel chiudere a Bruxelles i lavori del Global Food Forum (GFF) di Farm Europe, un evento giunto alla quarta edizione e che come ogni anno richiama alcuni tra i massimi esponenti del settore agroalimentare europeo ed internazionale, del mondo scientifico e dell'industria alimentare, oltre a numerosi eurodeputati e funzionari di alto livello della Commissione europea. Per quanto riguarda le nuove sfide legate al cambiamento climatico, il Presidente Prandini ha sottolineato che l'agricoltura di precisione e l'innovazione, così come le nuove tecniche di selezione vegetale, possono essere una soluzione per ridurre l'utilizzo di input chimici nel settore agricolo. Anche il ruolo delle bioenergie e delle energie rinnovabili sarà centrale per migliorare il ruolo già positivo dell'agricoltura nella mitigazione dei cambiamenti climatici. Secondo Prandini, le sfide della filiera agroalimentare possono essere vinte grazie al ruolo fondamentale degli agricoltori nel rapporto con il cittadino consumatore, che va informato in modo trasparente con tutti gli strumenti a disposizione, a partire dall'ori-

gine per valorizzare il territorio, i valori e le tradizioni locali, fino allo sviluppo delle blockchain, evitando però la diffusione di sistemi di etichettatura nutrizionale semplicistici, come il Nutriscore o le etichette a



semaforo. Non a caso Coldiretti ha raccolto 1,1 milioni di firme di cittadini europei per chiedere alla Commissione Ue di estendere l'obbligo di indicare l'origine in etichetta a tutti gli alimenti con la petizione europea "Eat original! Unmask your food" (Mangia originale, smaschera il tuo cibo) promossa assieme ad altre organizzazioni del vecchio continente. Il commercio internazionale e la Brexit sono ulteriori grandi sfide per l'agricoltura europea, che sistematicamente paga guere commerciali ed interessi economici di altri settori, senza che l'Unione europea, come nel recente caso legato ai dazi USA, riesca a rispondere in modo compatto a difesa degli agricoltori europei. Anche nell'ambito degli accordi di libero scambio, ha affermato Prandini, è necessario garantire la reciprocità di standard produttivi, per evitare fenomeni

di competizione sleale che penalizzino i produttori europei. L'edizione 2019 del Forum si è svolta nel corso del primo giorno di lavoro ufficiale del nuovo collegio dei Commissari della Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen e nel mezzo di una riforma della Pac che, sebbene già impostata dalla scorsa legislatura, sembra ancora tutta da definire. I lavori si sono aperti con gli interventi di Yves Madre, Presidente di Farm Europe, dell'On. Dacian Ciolos, presidente del gruppo parlamentare liberale Renew Europe, dell'On. De Castro e di Christiane Lambert. Gli oratori hanno tutti sottolineato come il settore agricolo europeo sia oggi sempre più consapevole di fronteggiare tre urgenti sfide, una ambientale, una economica e una sociale, a cui l'agricoltura europea può e deve rispondere declinando allo stesso modo il concetto di sostenibilità. Sotto queste premesse il Gff2019 si è svolto con numerosi tavoli di lavoro tematici. La sessione sulle filiere è stata l'opportunità per presentare il progetto di Filiera Italia come approccio innovativo ed ambizioso di filiera integrata, che lega il settore primario all'industria, con l'intervento di Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia. Nel corso del workshop sull'innovazione, Carmelo Troccoli, direttore di Campagna Amica, ha portato l'esempio della più grande rete di mercati degli agricoltori, punti vendita e agriturismi nel corso del workshop dedicato alla nutrizione e al rapporto con i consumatori.

LA NOVITÀ Misura prorogata nel 2020, in Finanziaria agevolazioni fiscali per il florovivaismo

## Decreto Milleproroghe, confermato il Bonus verde

"La proroga del bonus verde nella manovra risponde alle nostre ripetute sollecitazioni per favorire con le detrazioni fiscali la diffusione di parchi, giardini e terrazzi in città capaci di catturare le polveri e di ridurre il livello di inquinamento". E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento ai conte-

nuti del milleproroghe che conferma per il prossimo anno il cosiddetto bonus verde nella manovra. Una misura che inoltre aiuta il florovivaismo che è un settore di punta del Made in Italy, con un valore della produzione attorno ai 2,5 miliardi di euro grazie a 27000 imprese con oltre 100.000 occupati, impegnate nella coltiva-

zione di oltre 2.000 specie vegetali. Dopo la conferma del bonus verde nel Milleproroghe arriva un altro importante risultato per il florovivaismo. E' stata infatti approvata nella Legge di Bilancio una norma che riconosce un trattamento di particolare favore alle imprese del settore florovivaistico che, nei limiti del 10% del proprio

volume di affari, potranno commercializzare anche piante vive e prodotti della floricoltura acquistati da altri imprenditori agricoli florovivaistici applicando sui ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti un coefficiente di redditività pari al cinque per cento. La norma rende più competitive le imprese del settore.

**ECONOMIA** Il livello di spesa fermo al 36,7%, a rischio soprattutto le Regioni del Sud

## Psr, allarme disimpegno dei fondi Ue

La spesa per lo sviluppo rurale a fine ottobre risulta pari a 7.673 milioni, di cui 3.744 milioni di quota di fondi comunitari (Fears). Si ferma dunque al 36,7% a cui vanno aggiunti gli importi versati per il prefinanziamento e la riserva di efficacia. Questi i dati riportati nell'ultimo bollettino del Mipaaf. A fine dicembre termina il periodo di spesa dei finanziamenti dello Sviluppo rurale relativi alla programmazione 2014-2020 con l'applicazione della regola dell'N+3 (i fondi devono essere impiegati il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio) e alcune regioni italiane rischiano il

disimpegno automatico. Questo il livello di spesa nelle Regioni: Abruzzo 22,98%; Basilicata



28,16%; Calabria 45,92%; Campania 32,26%; Emilia-Romagna 42,90%; Friuli Venezia Giulia

36,64%; Lazio 34,19%; Liguria 26,44%; Lombardia 35,14%; Marche 23,22%; Molise 45,79%; Piemonte 42,99%; Puglia 22,62%; Sardegna 42,62%; Sicilia 31,48%; Toscana 38,69%; Trento 47,67%; Umbria 39,13%; Valle d'Aosta 40,94% e Veneto 53,91%. Il report evidenzia che la percentuale di Fears a rischio è particolarmente elevata in Puglia, Campania, Basilicata e Sicilia al Sud. Tra le regioni in transizione spicca l'Abruzzo con un rischio del 24,3%. Per quanto riguarda infine le regioni più sviluppate maglia nera alla Liguria con 11,89%, le Marche arrivano al 5,6%, mentre la Lombardia si ferma al 3,21%.

## Pecorino Dop, parte la gara per gli indigenti

Al via gli interventi per il formaggio pecorino Dop nell'ambito del programma annuale di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti per l'anno 2019. E' stato pubblicato il 29 novembre scorso il decreto del Mipaaf che prevede uno stanziamento di 14 milioni. L'Agea provvede all'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di formaggi Dop, prodotti esclusivamente con latte di pecora, che rispondono a precisi requisiti. Il decreto precisa che le

consegne devono essere effettuate entro il 31 dicembre 2020. L'iniziativa riguarda esclusivamente formaggi Dop prodotti solo con latte di pecora, con stagionatura minima di 5 mesi e massima di dieci, con contenuto in proteine non inferiore al 24,5%, umidità superiore al 30%, cloruro di sodio inferiore al 5% con relativo posizionamento sotto vuoto. Per dare una effettiva boccata d'ossigeno al settore la Coldiretti ha proposto di tenere aperto il bando per due o tre anni.

## Ok Ue alla taglia minima per le vongole

Arriva il via libera dell'europarlamento alla riduzione della taglia minima delle vongole pescabili in Italia per salvare i piatti Made in Italy più amati dopo che i cambiamenti climatici hanno modificato i tempi di crescita delle vongole esponendo i pescatori a sequestri e multe, fino al blocco totale dell'attività. È quanto annuncia Coldiretti Impresapesca nell'esprimere soddisfazione per il regolamento sulla tolleranza per la misura minima commerciabile del mollusco, permettendo la raccolta anche di esemplari inferiori ai 25 millimetri fino ad un minimo di 22 millimetri e ponendo fine alla diatriba tra Italia e Spagna. E' stata accolta la richiesta di tolleranza della presenza di vongole di taglia inferiore a 25 mm fino ad 22 mm per le sole acque italiane, senza la quale rischiava di affondare una parte importante della marineria nazionale a causa del taglio delle esportazioni, che rappresentano quasi la metà della nostra produzione con un

impatto devastante sul settore. In gioco una flotta di circa 710 imprese in Italia e oltre 1600 addetti ed ha un indotto di oltre 300 imprese di commercializzazione all'ingrosso ed un altro migliaio di addetti. La durata del provvedimento che ha ottenuto luce verde dalla Commissione, con anche il parere favorevole dell'organo tecnico scientifico europeo (STEF), è fissata fino al 31 dicembre 2020. Il via libera comunitario, permetterà di valutare l'esito della sperimentazione 2017-2019 che in caso positivo potrebbe permettere il ripetersi della deroga anche per il triennio 2021-2023. Il via libera non interessa tutti i tipi di vongole ma solamente la specie autoctona presente in mare aperto, la "chamelea gallina" conosciuta anche come "lupino", la cui produzione si aggira sulle 20/25 mila tonnellate circa, mollusco bivalve che cresce sui bassi fondali costieri sabbiosi, soprattutto in Adriatico. Sono escluse quelle di allevamento.

**ECONOMIA**

## Fondi Nuova Sabatini, ecco i dati aggiornati

I finanziamenti previsti in relazione ai contributi richiesti con la Nuova Sabatini "Beni strumentali", utilizzati anche dall'agricoltura, hanno raggiunto 19.056.770.332 euro. E' il dato relativo all'ultimo aggiornamento pubblicato dal ministero dello Sviluppo economico che conferma l'utilizzo diffuso dell'incentivo agli investimenti, previsto dalla legge, soprattutto da parte delle piccole e medie imprese. Il numero totale di domande finanziate è pari a 82.483 per 46.414 imprese di cui la quota più consistente (20.305) è rappresentata da micro, 19.375 sono le piccole e 6.734 le medie. Il contributo impegnato è di 1.504.753.037 euro mentre quello decretato (al netto di revoche totali, rinunce e annullamenti) è di 1.343.332.523 euro. Dal report risulta che l'investimento medio è di 388.671 euro per la media impresa, 224.295 per la piccola e 127.138 per la micro. A livello territoriale le domande si concentrano nel Nord (31.339 nel nord-Est e 29.793 del Nord-Ovest), nel Centro le richieste sono 12.112 e al Sud e isole 9.239.

**ECONOMIA** E' partito dal Veneto il tour di appuntamenti per analizzare i fabbisogni delle aziende

## Consulenza innovativa, al via gli incontri

Si è tenuto in Veneto il primo workshop sulla Consulenza aziendale che apre una serie di incontri in tutte le regioni italiane. Alla base di questi eventi, l'analisi dei fabbisogni delle aziende agricole locali attraverso un questionario online realizzato. Dal sondaggio svolto è emerso come 4 aziende su 5 vogliono affidarsi alla Consulenza aziendale in futuro. L'innovazione in agricoltura non ha età, ma è pur vero che sono gli under 30 i più ricettivi alle dinamicità del settore. Diplomi o laureati, i giovani agricoltori, investono in ricerca, studio e progetti imprenditoriali che scardinano gli indirizzi tradizionali. Sostenuti anche dal Programma di Sviluppo Rurale, con azioni ad hoc che promuovono la creatività e la diversificazione azien-



dale sono i più solleciti a chiedere un servizio di consulenza su misura per profili altamente specializzati. Si tratta di una tendenza confermata dalle richieste degli imprenditori senior oggetto di un'indagine online promossa da Coldiretti. "Ben 4 realtà agricole su 5 hanno espresso la necessità di avere assistenza

mirata tanto che i principali fabbisogni riguardano le aree della competitività, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione". Da questa analisi è stato organizzato un workshop di approfondimento dal titolo: La Consulenza aziendale in Regione Veneto "Competitività, ambiente e Innovazione" con il

coinvolgimento di esperti del Crea e docenti universitari con l'obiettivo di approfondire le strategie da intraprendere per migliorare le performance delle oltre 60mila imprese venete. Tra le varie presentazioni, sono intervenuti referenti dell'Area economica Coldiretti, dirigenti della Regione del Veneto oltre ad esperti dell'Università di Padova e del Crea. Importante la testimonianza dei neo imprenditori presenti che hanno motivato il dibattito. Chi intende richiedere supporto attraverso servizi di consulenza può contattare la Società Psr & Innovazione Veneto al seguente indirizzo email: [info@veneto.psrinnovazione.it](mailto:info@veneto.psrinnovazione.it). Inoltre è possibile consultare il seguente link: <https://veneto.psrinnovazione.it/>

## Maltempo, deroga di 15 giorni per gli spandimenti

E' stata decisa l'apertura di finestre temporali adeguate a consentire per quindici giornate da definire secondo i bollettini nitrati delle Regioni, l'utilizzazione dei reflui zootecnici per ripristinare la fertilità del terreno in modo da garantire una corretta gestione delle operazioni agronomiche in termini corrispondenti all'andamento meteorologico, compatibilmente con la regolamentazione europea. Lo rende noto il presidente della Coldiretti

Ettore Prandini nell'esprimere un sincero ringraziamento al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, al ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova insieme all'Assessori all'agricoltura della Regione Lombardia Fabio Rolfi, del Veneto e dell'Emilia Romagna per la sensibilità dimostrata nei confronti delle sollecitazioni della Coldiretti. Prandini è stato l'unico presidente nazionale di organizzazione agricola presente alla riunione al Mini-

sterio dell'ambiente che ha definito le modalità di deroga che individuano una diversa decorrenza del divieto scattato a partire dal 1° dicembre tenendo conto della serie ripetuta di eventi climatici avversi che si è abbattuta in particolare nelle regioni del Nord che oltre a compromettere il calendario delle semine ha sostanzialmente interrotto le operazioni di utilizzazione invernale dei reflui zootecnici.

## Ortofrutta, aggiornato l'elenco dei portainnesti resistenti

Il Ministero delle Politiche Agricole ha pubblicato l'aggiornamento dell'elenco dei portainnesti per orticole resistenti a diversi patogeni. Tali portainnesti possono essere utilizzati nell'ambito dell'Azione 9 - Utilizzo di piantine orticole innestate, Azione C2 - Intervento a): Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente, finanziabili nell'ambito dei piani operativi delle OP ortofrutticole. L'elenco riporta i portainnesti utilizzabili per le diverse specie (pomodoro da mensa, peperone, melanzana, melone, cocomero, cetriolo, zucchino), con indicazione delle resistenze o delle tolle-

ranze possedute. L'elenco è disponibile sul sito [www.ilpuncocoldiretti.it](http://www.ilpuncocoldiretti.it).

### FLOROVIVAISMO, PREDISPOSTA MODULISTICA PER LE ISCRIZIONI AL RUOP

Il Mipaaf ha predisposto la modulistica per le registrazioni al nuovo Ruop (Registro Ufficiale degli Operatori Professionali) e per la richiesta di autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante, che dovranno essere presentati ai Servizi Fitosanitari Regionali. I nuovi regolamenti entreranno in vigore dal 14 dicembre 2019 e riguarderanno, rispettivamente, il nuovo regime per la protezione

delle piante (Reg.2031/2016), il nuovo regime dei controlli (Reg.625/2017), le disposizioni relative alla spesa (Reg.652/2014). I produttori di piante, definiti Op, ovvero Operatori Professionali, dovranno iscriversi al nuovo registro, il Ruop, registro ufficiale degli operatori professionali, che sostituirà il Rup attualmente in vigore. L'iscrizione avverrà automaticamente per i produttori che sono già iscritti al Rup, che avranno invece l'onere di dover aggiornare i dati aziendali entro il 14/3/2020. I produttori non iscritti al Rup, dovranno invece iscriversi al Ruop entro il prossimo 14 dicembre.